

SCIENZA / Spazio e Astronomia

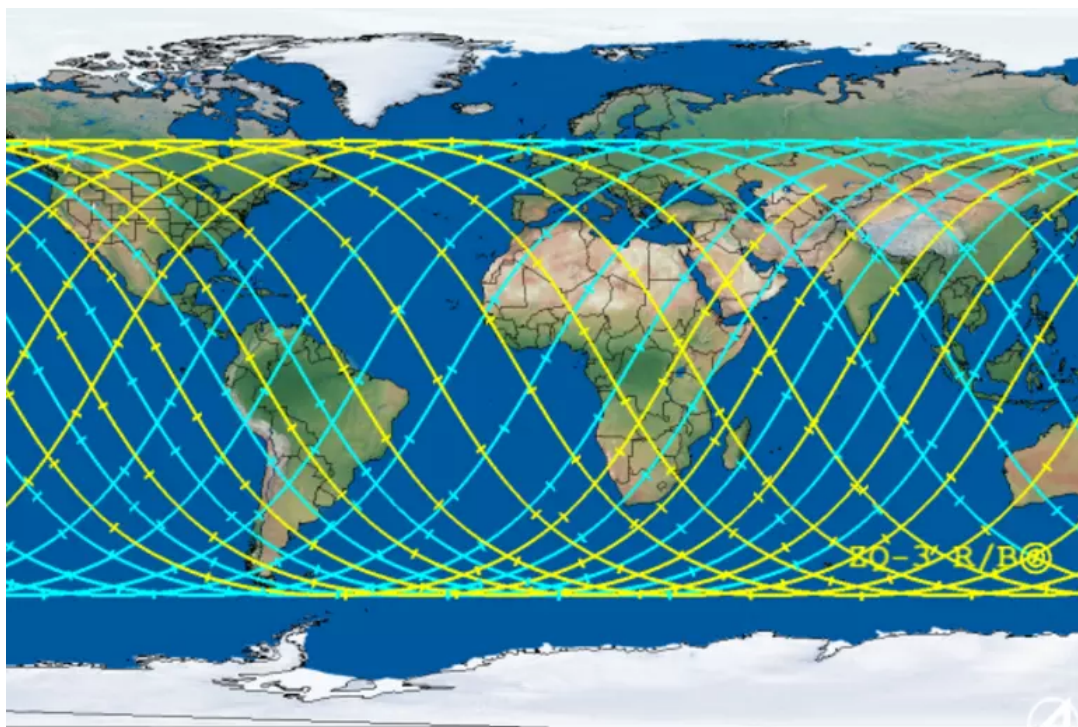
Il 30/1 il rientro incontrollato di un detrito spaziale da 11 tonnellate

E' il secondo stadio del razzo cinese Zhuque-3 lanciato a dicembre

29 gennaio 2026, 17:26

di Elisa Buson

Condividi



↑ Possibile area di caduta del detrito spaziale ZQ-3 R/B, molto ampia secondo i calcoli del 29 gennaio 2026 (fonte: Aerospace) - RIPRODUZIONE RISERVATA

E' previsto per venerdì 30 gennaio il rientro incontrollato nell'atmosfera del detrito spaziale ZQ-3 R/B: l'oggetto, che ha

una massa totale stimata di **11 tonnellate** e una **lunghezza** di circa **12 metri**, è il **secondo stadio** del razzo **chinese Zhuque-3** lanciato il 3 dicembre 2025 dalla startup cinese LandSpace.

Secondo le ultime previsioni del programma di sorveglianza e tracciamento spaziale dell'Unione europea (Eu Sst), il detrito potrebbe **rientrare** intorno alle **12:04 ora italiana**, con un **margin**e di **incertezza** che si aggira **ancora attorno alle sette ore**.

Considerata l'**inclinazione** dell'orbita del detrito, il suo rientro potrebbe avvenire **tra 57 gradi di latitudine nord e 57 gradi di latitudine sud**, una fetta del globo molto ampia che include gran parte degli oceani e delle terre emerse, compresi Stati Uniti ed Europa centro-meridionale.

"Il Centro operativo italiano, responsabile del servizio di analisi del rientro Sst dell'Ue, sta lavorando per definire con maggiore precisione il possibile luogo e orario del rientro", dicono gli esperti di Eu Sst. "Con l'avvicinarsi del rientro, le previsioni diventeranno più

accurate, ma permangono incertezze dovute alla natura incontrollata dell'oggetto".

Il razzo **Zhuque-3** è un lanciatore di nuova generazione alimentato a **metano** e a **ossigeno liquido**, progettato per essere parzialmente riutilizzabile: alto 66 metri, ha due stadi, una massa di 550 tonnellate ed è stato concepito per trasportare un carico utile di circa 10 tonnellate in orbita bassa terrestre. Nel volo inaugurale di dicembre, **il tentativo di recupero del primo stadio** con un atterraggio verticale (come quello del Falcon 9 di SpaceX) **non è andato a buon fine**: durante la manovra finale il booster è andato distrutto poco prima del touchdown. Il **secondo stadio**, invece, ha funzionato regolarmente, ma poi **non è riuscito a mantenere una quota stabile**.

"Lo ZQ-3 R/B è un oggetto di dimensioni considerevoli che richiede un attento monitoraggio", osservano gli esperti di Eu Sst. "Il suo lancio inaugurale, avvenuto il 3 dicembre 2025, sembrerebbe aver incluso un carico fittizio, che potrebbe essere rimasto agganciato al secondo stadio del lanciatore".

"Dalle poche informazioni che sono disponibili sul razzo e sul suo carico fittizio usato per simulare una vera missione, possiamo dedurre che il secondo stadio abbia una massa significativa di circa 11 tonnellate", puntualizza Luciano Anselmo, esperto di dinamica spaziale e associato di ricerca presso l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione 'A. Faedo' del **Cnr (Isti-Cnr)**. "A differenza di altri lanciatori, pare che questo abbia il **primo stadio** composto per lo più di **acciaio**, un materiale che garantisce una **maggiore resistenza** alle sollecitazioni nella fase di rientro: se anche il secondo stadio fosse fatto in gran parte di acciaio, allora è probabile che delle parti sopravvivano al rientro arrivando alla superficie terrestre".